

Addio a Mario Bertoldo infermiere e volontario

MIRANO

Si è spento domenica all'età di 87 anni Mario Bertoldo, ex infermiere del pronto soccorso di Mirano e collaboratore della parrocchia del Duomo di san Michele Arcangelo. Per oltre 30 anni ha prestato servizio come infermiere presso l'ospedale cittadino. Questa professione per lui era una scelta di vita, una sorta di vocazione che lo ha contraddistinto anche dopo la pensione. In parrocchia si adoperava come animatore liturgico, guidando i canti e le preghiere soprattutto nei funerali. Era anche ministro per l'Eucarestia, e con questo ruolo ha confortato moltissimi anziani e ammalati portando loro, sempre in sella al suo scooter, la comunione alla domenica mattina.

«Con la morte di Mario perdiamo una figura di riferimento per la nostra parrocchia» confida don Silvio Caterino «Il servizio alla Chiesa per lui era vissuto come una missione».

Negli anni della sua attività lavorativa ha anche collaborato attivamente con l'Unitalsi, partecipando a numerosi pellegrinaggi a



L'ADDIO Mario Bertoldo

Lourdes, nell'accompagnamento dei malati; dopo la pensione ha collaborato con l'Avo, Associazione Volontari Ospedalieri. «Il modo affabile e il suo sorriso accogliente mettevano subito a proprio agio qualsiasi persona» raccontano la figlia Federica e la moglie Fernanda «Sapeva interloquire, con la stessa simpatia e rispetto, con primari e aiuti, con infermieri, uscieri, operai. Si rivolgeva senza filtri e con il medesimo tono, quasi paterno, ai potenti e agli umili; tutti si sentivano accolti e benvoluti. Questi segni del suo carattere, lo hanno posto al centro di una straordinaria rete di relazioni». Mario lascia la moglie Fernanda, la figlia Federica con Lorenzo e i nipoti Gabriele e Sara. Le esequie si terranno oggi alle 9.30 al Duomo di Mirano.

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER 30 ANNI AVEVA
LAVORATO A MIRANO
POI SEMPRE ATTIVO
IN PARROCCHIA
E NELL'AIUTO AI MALATI
E AGLI ANZIANI**

FIERA SAN MATTEO
Nuova dislocazione
per le giostre
alla Fiera dopo
il cedimento di un
tratto di marciapiede

MIRANO

Fervono i preparativi per l'edizione 2026 dell'Antica Fiera di San Matteo, in programma nel cuore di Milano da venerdì 18 a martedì 22 settembre.

Quest'anno il luna park si fermerà all'altezza di via Gramsci. A motivare la scelta è la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin. «Lo scorso anno il peso di una giostra aveva fatto cedere il marciapiede su cui poggiava. A intervenire fu Veritas, dopo i rilevamenti informò il Comune che sul marciapiede, dove corrono i sottoservizi, non è garantita la tenuta di certi pesi. Non potevamo correre il rischio», spiega Boldrin. Il Comune ha quindi aperto un confronto con i sindacati di categoria da novembre, con incontri proseguiti fino a febbraio. «Abbiamo trovato piena disponibilità a valutare soluzioni alternative per chi arrivava con attrazioni più piccole e recuperato spazio per tre attrazioni: due in via della Vittoria, davanti alla scuola Dante Alighieri, una in via XX Settembre».

Per le altre due, compresa

**DIVIETO DI TRANSITO
E SOSTA IN CENTRO
STORICO DA OGGI
AL 23 SETTEMBRE
PERCORSI ALTERNATIVI
PER GLI AUTOBUS**



Fiera di San Matteo Luna park riorganizzato novità per gli espositori

quella coinvolta nel cedimento dello scorso anno, è stata la Polizia locale a segnalare che una collocazione tutta in strada non avrebbe rispettato le distanze di sicurezza per i mezzi di soccorso, un rilievo confermato anche dall'ingegnere del piano di sicurezza. «Agli operatori abbiamo chiesto una soluzione alternativa, ma non siamo riusciti a trovare l'accordo» conferma Boldrin.

La vicesindaco sottolinea la volontà dell'amministrazione di «mantenere, integrare e migliorare questa manifestazione così preziosa per il nostro territorio, nonostante il post pandemia abbia visto chiudere o andare in pensione diversi espositori storici. Abbiamo lavorato molto per un ricambio con espositori di rilievo, che quest'anno in totale saranno 23, e la riorganizzazione di via XX Settembre, dove entra

anche la parrocchia di San Leopoldo Mandic con un proprio stand. Per questa edizione 2026 sono confermati gli stand gastronomici di Pro Loco, Filarmonica e USD Milanese Calcio, quello di Milano Cultura e Patrimonio. Venerdì 18 sospeso il "Mercato del contadino", che torna il 25; domenica 20 mercatino dell'antiquariato in via Gramsci, dove lunedì 21 si sposta anche il mercato settimanale. Lunedì 21 settembre festività civile a Milano, uffici comunali chiusi.

Confermato lo Stazio MiBi per le biciclette sotto il campanile. Divieti di transito e sosta nel centro storico dal 16 al 23 settembre, senso unico in via della Vittoria e via Cavin di Sala verso Santa Maria di Sala, percorso alternativo per gli autobus verso Venezia/Mestre.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

Favaro campione di Nordic walking

Un miranese campione di Nordic walking. Nato e cresciuto a Robegano, Antonello Favaro pratica questa disciplina dal 2011 e dal 2015 è diventato un atleta agonistico con risultati notevoli. In poco più di dieci anni ha vinto il Circuito tricolore Fidal Nordic Walking agonistico, il Memorial Alberto Gorini, tre titoli nazionali di categoria. Al Circuito Gironordic ha vinto 3 campionati categoria Sprint, un titolo alla Combinata Nordic Gironordic, tre medaglie di bronzo ai Campionati europei, al Circuito nazionale di Tecnica Style ha conquistato un campionato assoluto, due campionati di categoria Camminatori, è arrivato terzo alle finali 2024 nella categoria Camminatori e secondo classificato alle finali 2025, sezione Camminatori. Sabato 12 settembre, a Mestre, Favaro è risultato primo nella categoria Camminatori individuale, nono in quella a coppie e in quella mista. Con il primo posto di Mestre, Antonello Favaro è primo nella classifica Camminatori del girone Nord e nell'ultima tappa, il 27 settembre a Torino, cercherà di portare a casa anche questo trofeo. (l.per.)

Campionati regionali: partenza super dello United Bc

TUTTI I RISULTATI

Under 19 élite. GIRONA B: Adriese-United Borgoricco Campetra 0-10; Arcella-Albignasego 4-0; Ardspera-Unione Cadoneghe 1-2; Azzurra Due Carrare-Union River 2-0; La Rocca-Camisano 1-3; Mestrino United-Union Vis 1-4; Piovese-Bocar Juniors 1-1; Vigontina San Paolo-Saonara Villatora 2-1.

Under 19. GIRONA C: Armistizio Esedra-Union Cologna Minerbe 2-3; Cavarzere-Tagliolese 0-1; Duomo-Solesinese 2-2; Janus Euganea-Due Monti 2-1; Pontecor-Bevilacqua 0-2; Poz-

zonovo-Monselice 2-3; Rovigo-Torre 2-2; Virtus Abano-Strada 3-0. GIRONA D: Fossalunga-Zianigo 5-0; Cartigliano-Union Campo San Martino 2-0; Fontanivese San Giorgio-Vedelago 0-0; Valbrenta-Academy Plateola 3-1; San Pietro Rosà-Limena 2-0; Saviol-Resana 1-0; Union Dese-Eurocalcio 3-0; Villafranchese-San Giorgio in Bosco 0-1.

Under 17 Elite. GIRONA A: Alba Borgo Roma-Vigontina San Paolo 7-0; Alto Academy-La Rocca 1-1; Caldiero-Malo 1-2; Este-Montorio 1-1; San Giovanni Lupatoto-Bocar Juniors 3-2; Santa Lucia Golosine-Legnago 1-2; United Borgoricco Campe-

tra-Montecchio 1-3; Virtus Verona-Villafranca Veronese 2-0. GIRONA B: Arcella-Sandonà 1-0; Lia Piave-Campodarsego 0-1.

Under 17. GIRONA B: Piovese-Padova Academy 2-0; Azzurra Due Carrare-Cologna Minerbe 1-4; Saonara Villatora-Mestrino United 1-1; Camisano-Unione Cadoneghe 4-3; Monticello-Union Clodiense 4-3; Union Campo San Martino-Virtus Abano 6-2; Union Torri-Union River 2-1; Unione La Rocca-Altavilla-Union Vis 1-2. GIRONA C: Union Pro-Luparense 6-1.

Under 16. GIRONA B: Campodarsego-La Rocca 8-1; Vigontina San Paolo-Union Clodiense 3-0;

Bocar Juniors-Este 2-4; Porto Viro-Piovese 0-4; Dolo-Borgo San Giovanni 4-0; Gazzera Olimpia Chirignago-Arcella 1-0; Mestrino-Casalserugo Maserà 2-0; Union Vis-United Borgoricco Campetra 0-2. GIRONA C: Luparense-Longare Castegnaro 3-6; Virtus Alta Padovana-Malo 1-1.

Under 15 Elite. GIRONA A: Baldo Junior Team-Casalserugo Maserà 3-0; Este-Bocar Juniors 7-2; Legnago-San Giovanni Lupatoto 4-0; Longare Castegnaro-Alto Academy 0-6; Malo-Virtus Verona 0-3; Padova Academy-Santa Lucia Golosine 1-1; Real Valpolicella-Villafranca 1-2; Vigontina San Paolo-Caldiero 2-2. GIRONA B: Pro Venezia-Campodarsego 0-6.

Under 15. GIRONA B: Duomo-Union Clodiense 2-5; Fossò-Real Terme 0-1; La Rocca-Dolo 0-2; Piovese-La Vittoriosa 10-0; Cologna Minerbe-Galaxi 9-0; Union River-Monselice 0-2; Union Vis-Arcella 1-0; Virtus Abano-Solesinese 2-2. GIRONA C: Vedelago-Union Monte 7-0; Rosà-Luparense 1-5; Eurocalcio-Virtus Alta Padovana 0-10; Mestrin-Ardispera 4-3; Union Dese-Unione La Rocca Altavilla 0-1; United Borgoricco Campetra-Fontanivese San Giorgio 10-0; Viatic San Paolo-Unione Ezzelina 4-1; Fulgor Trevignano-Junior Monticello 2-0.



UNDER 19 ELITE La formazione dell'Unione Cadoneghe che ha vinto 2-1 in casa dell'Ardisce e Spera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scienza che salva il mondo Premiato l'istituto Baseggio

Il riconoscimento

Due scuole veneziane premiate per i progetti nell'ambito della chimica. Dai modelli di reattori alla realizzazione di un video, dalla sperimentazione alla divulgazione: la chimica diventa esperienza concreta nelle scuole venete. È il risultato che arriva dall'edizione 2025-2026 del Premio Nazionale Federchimica Giovani "Chimica: la scienza che salva il mondo". Tra i progetti premiati, spicca quello delle classi 3^a e 5^a A della Scuola

primaria San Giovanni Bosco dell'Istituto Comprensivo Cescò Baseggio di Venezia, vincitrici nella categoria Plastica con "Plasticamente, storia del materiale che ha cambiato il mondo". Il riconoscimento è stato assegnato per la capacità di trasformare lo studio della chimica in un percorso laboratoriale, creativo e inclusivo. Gli alunni sono stati protagonisti di tutte le fasi del progetto: hanno realizzato un video, costruito manualmente modelli e rappresentato il processo di produ-

zione della plastica. Particolarmente significativo l'approccio utilizzato per spiegare anche concetti complessi come la polimerizzazione, affrontata attraverso la costruzione e l'impiego di modelli di reattori. Una menzione speciale nella categoria Chimica Generale è invece andata ad Anna Giulia Milan, studentessa dell'Istituto Comprensivo Mirano 2 - Scuola Secondaria di primo grado Mazzini di Mirano, per il progetto "Chimica verde e ambientale". Al centro del lavoro la bioplastica, affrontata attraverso attività sperimentali e un percorso ben documentato. Di particolare interesse anche il collegamento con il territorio, grazie alla partecipazione della classe alle attività del laboratorio del liceo scientifico locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3.500

STUDENTI

**I ragazzi coinvolti
in tutt'Italia
nel progetto dedicato
alla scienza
e alla chimica**



I bambini premiati a Milano per il concorso scientifico

Colpita da West Nile muore a 50 anni

Andrea Svajdova, mamma di 4 figli, risiedeva in centro
I primi segnali del contagio risalgono all'inizio del mese
Un quadro clinico particolarmente fragile: non ce l'ha fatta

ALESSANDRO ABBADIR

Scorzè

Mamma di 4 figli muore all'età di 50 anni a causa del West Nile. Una tragedia immane che lascia nel dolore una famiglia unita e sconvolge l'intera comunità di Scorzè, riaccendendo l'allarme sulla pericolosità delle infezioni veicolate dalle zanzare. Andrea Svajdova, donna di origine dell'est Europa che da decenni risiedeva in paese nella centrale via Milano insieme al marito e ai suoi quattro ragazzi, si è spenta dopo essere stata colpita dalle

LA DISINFESTAZIONE

L'amministrazione ha disposto un intervento straordinario di disinfestazione

gravi complicanze del virus. I primi segnali del contagio risalgono all'inizio del mese di settembre. Dopo il periodo di incubazione, che di norma oscilla tra i 2 e i 14 giorni, la cinquantenne ha iniziato ad avvertire i primi sintomi riconducibili all'infezione. Con il passare delle ore il quadro clinico è peggiorato, rendendo necessario il ricovero d'urgenza in ospedale. Se nella maggioranza dei casi l'infezione decorre in forma asintomatica, nei soggetti debilitati il virus può causare complicanze neurologiche e forme di encefalite letali. Andrea Svajdova, circa vent'anni fa, si era sottoposta a un delicato intervento chirurgico per la sostituzione di una valvola cardiaca: una fragilità pregressa che ha reso il suo organismo più vulnerabile. Nel giro di tre o quattro giorni dal ricovero, le sue condizioni sono precipitate fino al decesso, avvenuto il 10 settembre. Non appena ricevuta

la segnalazione del caso di infezione, il Comune di Scorzè e l'Usl 3 avevano fatto partire subito le contromisure sanitarie nella zona di via Milano. L'amministrazione ha disposto un intervento straordinario di disinfestazione attorno all'abitazione: le squadre hanno eseguito trattamenti intensivi, sia larvicidi che adulticidi, per bonificare l'area ed evitare che il cluster infettivo potesse allargarsi. La notizia della scomparsa di Andrea ha fatto rapidamente il giro del paese in questi giorni. Descritta come una donna solare, dinamica ed entusiasta della vita, era una fi-

IL RITRATTO

Donna solare e dinamica suonava nel coro della chiesa ed era abile nell'uso del cajòn



Andrea Svajdova, 50 anni appena, mamma di 4 figli

gura di riferimento nella comunità parrocchiale. «Era integrata meravigliosamente a Scorzè» la ricorda Ines Benasciuti, amica della parrocchia. «Suonava nel coro della chiesa ed era bravissima ad accompagnare i canti con il cajón, uno strumento a percussione che amava molto». Parole di cordoglio sono arrivate anche dall'ex sindaca Nais Marcon: «Questa morte ci sconvolge tutti. La comunità si stringe al marito e ai quattro giovani figli». La donna dedicava ogni energia ai suoi ragazzi, seguen-

doli negli studi e nello sport. Diversi figli militano infatti nelle giovanili dell'Asd Rio San Martino, società calcistica che si è stretta attorno alla famiglia. Proprio ieri in tantissimi tra ragazzi e dirigenti della società erano al funerale della donna. Un funerale che è stato celebrato nell'occasione da don Stefano Vidotto, e a cui hanno partecipato centinaia di persone. Per onorare la sua memoria, i familiari hanno invitato a devolvere offerte all'associazione locale "Cuore Amico".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa estate ben 16 casi documentati in provincia

Per la febbre West Nile, provocata dall'omonimo virus, non ci sono né un vaccino né una terapia specifica. La maggior parte delle persone infette non mostra sintomi. Ma, con incidenza di un caso ogni 150, possono subentrare tremori, disorientamento, disturbi alla vista, torpore, convulsioni e, nelle forme più gravi, (circa uno su mille) il virus può causare un'encefalite letale.

Dalla tarda primavera, quando è scattato il programma di sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità, fino a mercoledì 9, sono stati segnalati in Italia 594 casi, di cui 306 si sono manifestati nella forma neuroinvasiva. In provincia di Venezia, sedici sono i casi confermati, di cui 14 con sintomi e quattro giudicati gravi, compreso quello di Luna Darin. Gli altri due? Assolutamente asintomatici, venuti alla luce solo perché, per donare il sangue, in questo periodo bisogna sottoporsi ad un test specifico. Questo perché è possibile l'infezione attraverso la trasfusione di sangue o il trapianto di organi. Il vero serbatoio del virus sono gli uccelli selvatici e le zanzare (più frequentemente del tipo Culex, foto), le cui punture sono il principale mezzo di trasmissione all'uomo.